



STRUTTURA

Direzione Regionale: INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

PROPONENTE

Area: INFRASTRUTTURE SOCIALI

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Approvazione dell'Avviso per la formazione della graduatoria regionale di cui al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 gennaio 2015 concernente " Modalità di attuazione della disposizione legislativa relativa a operazioni di mutuo che le regioni possono stipulare per interventi di edilizia scolastica e residenziale"

Oggetto: Approvazione dell'Avviso per la formazione della graduatoria regionale di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 gennaio 2015 concernente "Modalità di attuazione della disposizione legislativa relativa a operazioni di mutuo che le regioni possono stipulare per interventi di edilizia scolastica e residenziale"

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 06 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 16 febbraio 1981, n. 12 "Norme in materia di edilizia scolastica";

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

VISTA l'intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del citato articolo 11, commi 4-*bis* e seguenti, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

VISTO in particolare l'articolo 10 del citato decreto-legge n. 104 del 2013 che prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Società Cassa Depositi e Prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria;

VISTO in particolare l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10 che prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali;

VISTO inoltre il comma 2 del medesimo articolo 10, che prevede che i pagamenti effettuati dalle Regioni e finanziati con l'attivazione dei mutui siano esclusi dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni per l'importo annualmente erogato dagli istituti di credito;

VISTO l'articolo 9, comma 2-*quater*, del decreto-legge 11 settembre 2014 n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha esteso l'ambito oggettivo di applicazione dell'articolo 10 del citato Decreto-Legge n. 104 del 2013, ricomprendendo tra gli immobili oggetto di interventi di edilizia scolastica anche quelli adibiti all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa di Conferenza Unificata del 1° agosto 2013 – sottoscritta tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi dell'art.11, commi 4-bis e seguenti, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n.179 – si prevede che le Regioni nel procedimento programmatico valutino i fabbisogni edilizi, in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province, dell'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, anche in considerazione di eventuali proposte di razionalizzazione della rete scolastica, la celerità di esecuzione degli interventi, la cui immediata cantierabilità – con particolare riguardo alla sussistenza di progettazioni esecutive, alla disponibilità delle aree e all'assenza di vincoli di carattere normativo – deve costituire elemento di priorità nell'accesso al finanziamento;

VISTO, altresì, l'articolo 6 della suddetta Intesa che, ai fini della definizione della programmazione degli interventi, prevede l'eventuale compartecipazione finanziaria degli enti locali nella realizzazione dei progetti;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2015, con il quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, autorizza le Regioni a stipulare appositi mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti;

DATO ATTO che il citato D.M. 23 gennaio 2015 all'art.2 prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede, con proprio decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dal citato art. 10 del D.L. n. 104/2013, riportando per ciascuna regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

RITENUTO necessario procedere alla definizione della programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, in coerenza con quanto statuito dall'art. 3 del suddetto Decreto, dando priorità agli interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti ad edilizia scolastica nonché alla costruzione di nuovi edifici, sulla base dei seguenti criteri:

- a) avanzato livello di progettazione;
- b) riedificazione o riqualificazione di immobili in stato di pericolo o inagibili, i cui interventi siano volti alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità misurato attraverso il rapporto tra la prestazione specifica

offerta dall'edificio *ante operam* ed il fabbisogno specifico soddisfatto *post-operam*;

- c) completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento e il costo degli interventi già sostenuti;
- d) rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurato attraverso il rapporto fra prestazione specifica offerta dall'edificio *ante operam* e il fabbisogno specifico soddisfatto *post-operam*;
- e) eventuale quota di cofinanziamento da parte degli enti locali misurata in percentuale dell'intervento a carico del bilancio degli Enti locali;
- f) quantificazione del risparmio energetico misurato attraverso il numero di classi di miglioramento energetico dell'edificio;
- g) rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso misurato in euro/anno;
- h) eventuale coinvolgimento di investitori privati misurato in percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato;
- i) edificio scolastico ricompreso in processi di riqualificazione urbana;
- j) ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base di specificità territoriali, tenendo conto in particolare delle aree a rischio sismico e a rischio idrogeologico.

ATTESO che, ai sensi dell'Art .2 "Piani regionali", comma 1, del citato D.M. 23 gennaio 2015, le Regioni dovranno trasmettere entro il 31 marzo 2015 i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, redatti tenendo anche conto:

- a) dei progetti già segnalati dagli enti che hanno risposto alla nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014;
- b) dei progetti di edilizia scolastica già approvati ai sensi dell'articolo 18, comma 8-*quater*, del decreto-legge del 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che non risultano finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie, ai sensi dell'articolo 48 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, come disciplinato dalla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 30 giugno 2014, ovvero che non sono stati a vario titolo attuati;
- c) degli ulteriori progetti esecutivi immediatamente cantierabili, esecutivi o definitivi appaltabili relativi a edifici scolastici di proprietà degli enti locali richiedenti e non oggetto di altri finanziamenti statali. A questi fini, sono considerati immediatamente cantierabili gli interventi per i quali sono state positivamente esperite le procedure di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 7, e per i quali il Responsabile unico del procedimento abbia rilasciato una dichiarazione unilaterale analoga a quella prevista dal medesimo articolo 106, comma 3.

PRESO ATTO che i piani regionali dovranno essere redatti nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nell'ottica di efficienza economica dell'investimento e nel rispetto della legislazione ambientale e in materia di contratti pubblici;

CONSIDERATO che i suddetti piani saranno trasmessi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che provvederà a trasmetterli al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di inserirli in un'unica programmazione nazionale che potrà trovare attuazione nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

RITENUTO prioritario consentire agli enti locali interessati la presentazione delle relative richieste al fine di predisporre il Piano triennale, suddiviso in piani annuali di attuazione, nei termini richiesti dal D.M. del 23 gennaio 2015;

VISTA la nota n. 874/DPPR del 03 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca comunica che, al fine di consentire alle Regioni di definire i piani regionali in tempi adeguati, è stato avviato l'iter per l'adozione di un ulteriore Decreto Interministeriale di proroga di 30 giorni dei termini previsti nel Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015, differendo in via definitiva al 30 aprile 2015 il termine per la trasmissione da parte delle Regioni dei piani triennali al suddetto Ministero;

CONSIDERATA l'assoluta urgenza di procedere con la formazione della graduatoria regionale affinché le risorse siano assegnate in favore degli enti locali del territorio regionale;

VISTO l'Avviso per la formazione della graduatoria regionale di cui al D.M. 23 gennaio 2015, allegato alla presente;

RITENUTO di approvare il suddetto Avviso per la formazione della graduatoria regionale per l'attuazione di interventi su immobili adibiti ad edilizia scolastica nonché alla costruzione di nuovi edifici di proprietà degli enti locali, riportato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di approvare la domanda di partecipazione al suddetto Avviso, utilizzando il modulo di cui all'allegato B "Domanda di finanziamento", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di dare mandato al Direttore Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative di procedere all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti successivi e necessari ai fini della formazione della graduatoria, della sua approvazione e della sua presentazione nei termini richiesti dal D.M. del 23 gennaio 2015;

RITENUTO di dover tener conto, tra l'altro, delle richieste pervenute dagli Enti Locali ai sensi dell'art. 18, comma 8-quater del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito – con modificazioni – dalla legge 9 agosto 2013 n. 98, ritenute ammissibili a finanziamento con DGR n. 324/2013 e 355/2013, fermo restando la rispondenza dei progetti già presentati ai criteri previsti dall'Avviso oggetto della presente deliberazione;

ATTESO che gli Enti locali, risultati beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati ad avviare le procedure di gara con pubblicazione delle medesime ovvero le procedure di affidamento dei lavori, previa autorizzazione alla stipula dei mutui in favore della Regione di cui all'art. 10, comma 1 del D.L. n. 104/2013;

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1 - di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Avviso per la formazione della graduatoria regionale di cui al D.M. 23 gennaio 2015, per l'attuazione di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica su edifici scolastici pubblici, riportato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3 - di approvare e stabilire che la domanda di partecipazione al suddetto Avviso dovrà essere effettuata, a pena di inammissibilità, utilizzando il modulo di cui all'allegato "B" "Domanda di finanziamento", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3 - di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;

4 - di dare mandato al Direttore Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative di procedere alla adozione di tutti gli atti e provvedimenti successivi e necessari per la formazione della graduatoria ai fini della sua presentazione nei termini richiesti dal Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.